REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Genova, 9-12-2013

Prot. n.: PG/2013/209352
Allegati:2
Class/fasc. 2013/G13.17.4/12

X044

Comune di Pieve Ligure
Via Roma, 54
16031 Pieve Ligure (GE)

Oggetto: Proposta di Progetto Preliminare del PUC del Comune di **Pieve Ligure (GE)**: *esiti dello scoping/consultazione ai sensi dell'art.8 del L.R. 32/2012 e ss.mm.ii.*

Con la presente si trasmettono in allegato gli esiti della fase di consultazione condotta sul rapporto preliminare della proposta di Progetto Preliminare del PUC del Comune di Pieve Ligure

Distinti saluti

Il Dirigente
(Ing. Roberto Boni)

Dipartimento Ambiente, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova
Bruno Orsini tel. 010-5488654, fax 010-5484055
e-mail bruno.orsini@regione.liguria.it

CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE EX ART. 8 dell L.R.32/2012

Relazione istruttoria n. X044/2013

Piano e Autorità Proponente:	**Proposta di Progetto Preliminare Piano Urbanistico del Pieve Ligure (GE)**
Responsabile del Procedimento di VAS:	Paola Solari
Supporto tecnico	Orsini Bruno
Data di avvio:	03/10/2013

Sintesi Iter del procedimento:

Il Comune di Pieve Ligure con nota prot. 5567 del 20/09/2013 (pervenuta in data 3/10/2013) invia a Regione copia del rapporto preliminare e documentazione della proposta di piano, per l'attivazione della fase di consultazione ai sensi art. 8 della LR 32/2012 e sm
Con nota PG/2013/163733 del 7/10/2013 il settore VIA comunica l'avvio del procedimento e convoca la prima riunione con i soggetti competenti in materia ambientale
In data 30/10/2013 si è svolto presso la sede della Provincia di Genova il primo incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti di: Comune di Pieve Ligure, Provincia di Genova, Regione Liguria, Gestori servizi, SBAPL
In data 7/11/2013 si è svolto presso il CTVAS il secondo incontro

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e pareri pervenuti

ARPAL Dipartimento Provinciale	Contributo NP
ARPAL UTCR UO Attività Specialistiche	Contributo NP
ASL 3	Contributo NP
Provincia di Genova	Verbale incontro 30/10/2013 e nota prot 120981/2013 del 27/11/2013
Direzione Regionale per i beni culturali	Contributo NP
Sopr. Beni archeologici	Contributo NP
Sopr. Beni architettonici	Verbale incontro 30/10/2013
IREN acqua e gas	Verbale incontro 30/10/2013
Comuni confinanti	Verbale incontro 30/10/2013 comune di Bogliasco

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Settore Urbanistica e Tutela del paesaggio	Verbali incontri 30/10/2013 e 7/10/2013
Settore Ecosistema Costiero e ciclo delle acque	Parere prot n° IN/2013/22266 del 15/11/2013
Settore Assetto del Territorio	Parere prot n° IN/2013/21711
Settore Gestione integrata rifiuti aria e clima	Contributo NP

Esiti della fase di consultazione per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel rapporto ambientale.

Quale esito della fase di consultazione sul rapporto preliminare si forniscono:

- i verbali degli incontri svolti (Allegato I)
- i contributi istruttori pervenuti al settore VIA dagli enti, allegati alla presente (Allegato II)
- i contributi istruttori di seguito riportate pervenuti al settore VIA dalle strutture regionali coinvolte relative ai comparti risorse Idriche, Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici e biodiversità.

Risorse idriche

Dall'esame del "Documento degli obiettivi – Rapporto preliminare sull'ambiente", risulta che sono state prese in considerazione le situazioni di criticità in essere, più in particolare legate al comparto depurativo, nonché individuate le relative azioni in risposta, sia proprie del medesimo Piano (Norme di Attuazione, Indicatori per il monitoraggio), sia già in corso di realizzazione (potenziamento depuratore di Recco).

Tenendo anche conto del contributo, più aderente al comparto idrico-potabile, fornito in sede d'incontro da parte della Segreteria Tecnica dell'ATO – Provincia di Genova, riguardo il tema considerato sono da considerare sostenibili le previsioni contenute nel PUC, sostanzialmente in base all'esigua entità di potenziale incremento di abitanti in rapporto alle risposte già intraprese, ovvero contenute nel medesimo piano.

Approfondendo il capitolo "7.3 – Risparmio idrico e efficienza depurativa", risulta comunque necessario puntualizzare quanto segue:

1) a pag. 34 viene riportato l'art. 44 del REC in cui, al c. 16, si rimanda alle disposizioni contenute nella Legge n°. 319/76. Piuttosto che rifarsi a tale legge, ormai abrogata dal D.Lgs. n°. 152/2006, in materia di scarichi è possibile rimandare alla Deliberazione CITAI del 1977, ancora in vigore, ed alle Linee Guida ARPAL – versione 2010;
2) a pag. 106 nella Tabella Obiettivi, probabilmente per un refuso, viene citato il Piano Risanamento Acque anziché il Piano di Tutela delle Acque.

Riguardo il "Monitoraggio" del PUC (pag. 111), è invece da segnalare qualche perplessità sugli indicatori proposti:

- Indicatori di processo: Attivazione nuovo depuratore di Recco;
- Indicatori di contesto: Tutela della Risorsa Idrica.

L'attivazione del nuovo depuratore di Recco è sicuramente la più importante risposta al superamento delle criticità depurative in essere, che permetterà, fra l'altro, di non dover più effettuare le verifiche di cui alla L.R. n°. 4/2012, mentre la "Tutela della risorsa Idrica" appare più un obiettivo che un indicatore.
Approfondendo tale argomento in occasione delle successive fasi di stesura del Piano, è opportuno suggerire fin d'ora che è preferibile l'impiego, quale indicatore, di un valore esemplificativo dell'avanzamento di attuazione del Piano (es.: n°. nuovi abitanti equivalenti compresi nell' "agglomerato"), meglio se rapportato alla capacità residuale disponibile del costruendo impianto di depurazione di Recco.

Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

La cartografia geologica e geomorfologica risulta sostanzialmente conforme a quella predisposta nei Piani di bacino. Peraltro nella carta geologica le lineazioni tettoniche indicate presentano colorazioni diverse rosse, arancioni, gialle che non ritrovano riscontro nella legenda.
Si rileva la necessità che il progetto di cui trattasi sia corredato degli studi di microzonazione sismica in relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 471/2010 "Criteri e linee guida regionali, ai sensi dell'art.l comma 1 della l.r. 29/83 per l'approfondimento degli studi geologico- tecnici e sismici a corredo della strumentazione urbanistica comunale" e dalla D.G.R. n.714/2011 "Specifiche tecniche relative ai criteri e linee guida regionali per l'approfondimento degli studi geologico- tecnici e sismici a corredo della strumentazione urbanistica comunale". Occorre inoltre verificare le previsioni urbanistiche del PUC in oggetto sia in relazione alle modifiche alla disciplina dell'assetto geomorfologico di cui alla D.G.R 120/2012 "Autorità di bacino regionale art 3 l.r.58/2009 - Approvazione modifiche ed integrazioni ai criteri per la redazione della normativa dei Piani di bacino per l'assetto idrogeologico per gli aspetti relativi alla disciplina dell'assetto geomorfologico." Che, per quanto riguarda il reticolo regionale, con le norme di cui al Regolamento regionale n.3/2011.

Biodiversità

Dalla carta sintetica dei rischi e opportunità viene evidenziata la sovrapposizione tra alcuni ambiti di trasformazione edilizio (UI2 e ZCr1) e elementi della Rete Ecologica Regionale (tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti). Per questi ambiti si suggerisce l'introduzione di soluzioni progettuali e di mitigazioni che consentano il mantenimento di quei caratteri che conferiscono a quest'area l'attuale ruolo ecologico: mantenimento di piccole superfici destinate ad orto, composizione dei giardini privati che privilegi le essenze locali ed appetibili all'avifauna, divieto di utilizzare specie alloctone invasive, imposizione di tipologie edilizie contenute e idonee ad "ospitare" animali tipicamente rurali come pipistrelli, rondini ecc., gestione delle aree verdi comuni che contempli la creazione di zone con vegetazione naturale e piccole macchie arborate, uso di luci a bassa emissione di UV, ecc

Allegato I
(verbali)

	VERBALE DI RIUNIONE	Documento Data modifica Pag.	

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE:

RIUNIONE DEL: (gg/mm/aa) 30/10/2013	**Ora Inizio: 11.00**	**Ora Fine:13.30**
LUOGO: Provincia Genova, sala Multimediale Largo Cattaneo 3		

Oggetto / 1° incontro della fase di Consultazione della bozza di PUC del Comune di Pieve Ligure

Presenti (ove necessario utilizzare più copie della presente pag.)	Ente/società (se esterni)	Ruolo (se esterni)	Riferimenti ove necessari (tel, mail....)	Firma
Orsini Bruno	Regione			
Torto Elisa	progettista			
Basso Andrea	progettista			
Tagliasacchi Sonia	Comune di Bogliasco			
Bertolotto Sabrina	Provincia			
Miroglio Dario	Provincia			
Tomaselli Alessandro	Provincia			
Canepa Gianlazzaro	Provincia			
Feltri Susanna	Provincia			
Ottonello Patrizia	Provincia			
Comino Lorenza	SBAPL			
Giampaolo Paolo	Provincia			
Antonio Chirico	Progettista			
Masciulli Cristiano	IREN Acqua GAS			
Olcese Adolfo	Sindaco Comune di Pieve lIGURE			
Castiglia Alessandro	Mediterranea Acque			

Svolgimento

Orsini introduce l'incontro specificando che la finalità della fase di scoping è quella di condividere con i soggetti competenti in materia ambientale portata e livello di dettaglio delle informazioni del Rapporto Ambientale. L'esito di questa fase di consultazione si sostanzierà nei verbali delle riunioni ed in eventuali ulteriori contributi che gli enti consultati intendano fornire.
Chirico illustra sinteticamente i contenuti della proposta di piano :a) il percorso per la definizione degli obiettivi attraverso il confronto tra le previsioni del PRG da confermare, i valori, le criticità, il rapporto della pianificazione sovraordinata ;b) la fase pubblica e i processi di pianificazione adottati;c) la struttura del PUC con particolare riferimento a:

- dt1: nodo infrastrutturale e relativo nodo intermodale FS/Aurelia
- funicolare tra la stazione e il piazzale di S. Michele
- UI1 parcheggio pubblico e incremento residenziale in prossimità della chiesa di s. Michele
- UI2 intervento di espansione residenziale
- DT2 nuovo plesso scolastico

Torti illustra i contenuti del Rapporto Preliminare.

Miroglio chiede quali sono i numeri a supporto della previsione della nuova funicolare e se tale previsione è connessa alla realizzazione dei distretti su descritti.
Chirico chiarisce che nelle fasi successive del piano saranno forniti tali dati; specifica inoltre che tale infrastruttura è finalizzata non solo alla mobilità interna ma anche ad implementare l'accessibilità turistica del comune, mentre l'attuazione risulta indipendente dagli altri ambiti e distretti.

Relativamente alla disponibilità idrica potabile Giampaolo rileva che le previsioni di aumento di peso insediativo del PUC sono particolarmente contenute e comunque compatibili con l'attuale disponibilità del servizio.

Comino chiede se è già stata fatta una valutazione su le reali esigenze di parcheggi all'interno del territorio comunale e se sono state individuate le aree più critiche. Chirico si impegna fornire tali dati.

Tomaselli evidenzia la necessità di porre attenzione al dissesto idrogeologico (non solo frane attive e quiescenti) con particolare riferimento all'interazioni con gli interventi di nuova viabilità; relativamente alla previsione del parcheggio intermodale in prossimità della stazione ferroviaria rileva la necessità di verificare le distanze dai rii (regolamento regionale 3 del 14 luglio 2011).
Il sindaco, richiamando l'estesa frana a monte dell'aurelia e l'attività di approfondimento/monitoraggio in corso, chiede se è possibile prevedere un declassamento da frana attiva a frana quiescente o un livello minore di pericolosità.

Tomaselli specifica che interventi di consolidamento sono sempre ammissibili e che un declassamento sia possibile ma difficile da raggiungere.

Miroglio evidenzia la necessità di verificare l'aggiornamento della fonte dati dell'inventario delle emissioni in atmosfera; inoltre chiede che nel piano vengano promosse scelte urbanistiche/tecniche per ridurre il fabbisogno di energia e l'aumento dell'impiego di energia rinnovabili.

Comino rileva la significatività di approfondire nel PUC la modalità di intervento sui "rustici". Chirico chiarisce che al momento sono stati tutti rilevati come valori testimoniali.

Ottonello chiede che nel PUC venga adeguatamente motivata la scelta di confermare le previsioni contenute nel PRG ma mai attuate. Il sindaco anticipa che alcuni SUA non si sono mai attuali a causa della norma di piano.

Masciulli e Castiglia dichiarano che al momento non ci sono elementi ostativi alla conclusione delle opere per il collettamento al depuratore di Recco, che comunque dovrebbe entrare in funzione entro il 2015. Masciulli propone all'amministrazione comunale di trasmettere al Gestore ed all'ATO gli interventi che il Comune intende realizzare nell'ambito dell'attuazione del PUC in modo da poter concordare anticipatamente l'eventuale revisione del Piano degli investimenti.

Orsini rileva che: 1)sul tema delle rinnovabili e diffusione di impianti eolici risulta necessario richiamare le Linee guida per l'autorizzazione, la valutazione ambientale, la realizzazione e la gestione degli impianti per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili. 2) nelle tabelle di coerenza interna si dovrà approfondire tutte le interazioni ritenute critiche e le risposte che il piano intende adottare 3) dovrà essere approfondita la proposta di piano di monitoraggio tenendo in considerazione anche la modalità di effettuazione, responsabilità e risorse.

Conclusioni operative / risultati

Eventuali note

Il verbalizzante:	Orsini

VAS CTR - Sezione per la Valutazione Ambientale Strategica

VERBALE N. 5

Seduta del: 7 novembre 2013

REGIONE LIGURIA - VIA D'Annunzio 111 – 8° piano – Sala Riunioni

Sono presenti:

Presidente	dott.ssa G. Minervini	ASSENTE
Vice Presidente	ing. Roberto Boni	PRESENTE

Strutture Regionali:

Dipartimento Pianificazione Territoriale e Urbanistica	ASSENTE
Dipartimento Programmi Reg, Porti, Trasporti, LLPP, Edilizia	ASSENTE
Dipartimento Ambiente – dott.ssa Nicoletta Faraldi	BACIGALUPO
Settore Assetto del Territorio	ASSENTE (Guerrini x Pieve)
Ecosistema costiero e Ciclo delle acque	PICOLLO
Progetti e Programmi per la Tutela e Valorizz. Ambientali	IACOPI
Politiche Agricole e della Pesca	FORMIGONI (+ TEGGI)
Urbanistica e tutela del Paesaggio	OTTONELLO

Esperti:

arch. Giorgio BALDIZZONE	PRESENTE
dott. Andrea BALDUZZI	ASSENTE GIUST
ing. Roberto IONNA	ASSENTE GIUST
dott. Stefano MAGGIOLO	PRESENTE
prof. Federico RAHOLA	ASSENTE GIUST

PRATICHE ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- *proposta di PUC di Pieve Ligure – consultazione/scoping*

.....

Il sindaco descrive sinteticamente le linee strategiche del PUC. Orsini chiarisce che la proposta di PUC in esame è in fase di consultazione/scoping e che ad oggi è stato già svolto un incontro con i soggetti competenti in materia ambientale presso la sede della Provincia di Genova.
Chirico e Torti illustrano i contenuti della proposta di piano e il quadro conoscitivo dei diversi comparti ambientali del RP.
Picollo rileva la necessità di aggiornare il quadro conoscitivo delle acque con i contenuti della Deliberazione della Giunta Regionale n.1615 del 21 dicembre 2012, relativa alla Classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali (la versione vettoriale della documentazione allegata sarà disponibile entro la fine dell'anno); inoltre chiede se sono presenti captazioni idriche ad uso potabile, irriguo, etc... Basso specifica che sul territorio comunale non sono presenti captazioni idriche.
Solari chiede riguardo al tema dell'approvvigionamento idrico rispetto alle previsioni di piano e relative modalità di soddisfacimento.
Orsini riporta quanto emerso nell'incontro in Provincia, durante il quale è stato preliminarmente anticipato dal gestore del servizio che in considerazione del limitato aumento di peso insediativo del piano (nuovi 111 abitanti) il tema dell'approvvigionamento idrico non risulta critico.
Sempre in relazione al nuovo peso insediativo Picollo chiede ragguagli in merito alla capacità dell'attuale sistema depurativo. Chirico specifica che una parte dei reflui(ponente comune) è convogliata sul depuratore di Quinto, mentre il restante sistema di depurazione sarà a breve superato dal convogliamento della rete fognaria del levante verso il depuratore di Recco. L'ultimazione della condotta di collegamento è prevista entro il 2015.
Solari chiede se in questa fase di piano è stato già predisposto un censimento delle abitazioni (es % seconde case etc)). Chirico specifica che queste informazioni sono riportate nella Descrizione Fondativa nel comparto socioeconomico.
Solari e Boni chiedono se nel PUC è stata integrata la previsione di "Rio Cortino". Chirico chiarisce che, tenuto conto dell'indeterminatezza di tale previsione, e del molto limitato interessamento del territorio comunale, si è deciso di attivare la consultazione del PUC senza considerarne i contenuti.
Ottonello evidenzia, collegandosi alla domanda formulata dai colleghi, come la previsione del "Rio Cortino" (conosciuta in termini generali a seguito di alcuni incontri tecnici effettuati anni addietro tra gli uffici regionali e le Amministrazioni Comunali di Pieve Ligure e Sori) metta in campo un carico insediativo e un mix di destinazioni d'uso non del tutto trascurabili. Inoltre chiede delucidazioni circa l'accessibilità del previsto polo scolastico ed in particolare se la teleferica costituisce l'unica infrastruttura prevista per poter fruire dei relativi servizi.
Baldizzone si complimenta per la documentazione fornita evidenziando la necessità/opportunità di approfondire nel RA la valutazione delle possibili alternative e l'evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza di piano.

Allegato II
(pareri)

Provincia di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
Ufficio Pianificazione e Sviluppo Sostenibile

Prot. n. 120981/2013

Allegati

Genova, 27/11/2013

A: REGIONE LIGURIA

Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale

Via Fieschi, 16100

GENOVA

Oggetto: **VAS del Progetto Preliminare del PUC del Comune di Pieve Ligure (GE) : fase di consultazione/scoping ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Trasmissione contributo.**

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Progetto Preliminare del PUC di Pieve Ligure, avviata dalla Regione Liguria con nota prot. PG/2013/103733 del 7/10/2013, si trasmette in allegato il parere formulato dalla Direzione Pianificazione Generale e di Bacino che costituisce anche il nostro contributo istruttorio richiesto.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. Paolo Sirtsi

Largo F. Cattanei, 3 – 16147 Genova
Tel. Segreteria 0039.010.54.99.616-615 Fax 0039.010.5499680
www.provincia.genova.it
CF 80007350103 – P.IVA 00949170104
Responsabile del procedimento:Arch.Susanna Feltri tel.010/5499794

doc. trasm. da:0105499821 PROV GE SEGR DIREZ 27-11-13 15:02 Pag: 2

Provincia di Genova
Direzione Pianificazione Generale e di Bacino

Prot. N. 120771

Allegati : //

Al Direttore della Direzione Ambiente Energia
Ufficio Pianificazione e sviluppo sostenibile
SE. DI.

Genova, 27 novembre 2013

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Pieve Ligure.

Facendo seguito alla riunione del 30 ottobre u.s. convocata dalla Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con propria nota datata 07/10/2013, pervenuta al protocollo di questa Provincia con n. 104879, del 14/10/2013, recante ad oggetto l'attivazione dello *scoping/consultazione* ai sensi dell'art.8 della L.R. 32/2012 e ss.mm.ii., in relazione al procedimento di V.A.S. sulla proposta di Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Pieve Ligure avviato dalla Regione Liguria il 3 Ottobre 2013, nonché avuto riguardo ai contenuti ed ai documenti che costituiscono il "Rapporto Preliminare" predisposto dal Comune su indicato, presentato in tale riunione, e consegnato in forma digitale, in rapporto agli aspetti oggetto di valutazione della scrivente Direzione Pianificazione Generale e di Bacino si rappresenta quanto segue.

✓ ASPETTI AFFERENTI IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

» Indicazioni del PTCp

Il territorio comunale di Pieve Ligure ricade – secondo la classificazione del vigente PTCp nell'*Area 1 – GENOVESE, Ambito 1.8 – PARADISO*; per tale ambito il piano individua alcuni importanti ***valori***, in relazione al tema di riferimento che debbono, a seconda dei casi, essere oggetto di *Tutela Assoluta* ovvero di *Tutela Attiva*; in merito è opportuno evidenziare e richiamare, per il Comune di Pieve Ligure così come per gli altri comuni del suo ambito, i seguenti principali elementi ed aspetti di particolare rilevanza, oggetto di *tutela attiva o assoluta*:

- *Suolo*: i nuovi interventi ne debbono mantenere le caratteristiche litologiche del substrato, la prevalenza di costa rocciosa e le opere di difesa presuppongono modifiche finalizzate al solo incremento qualitativo della stabilità del valore costiero;
- *Ambiente*:
  - Aria ed acqua: la situazione generale è buona e va salvaguardata migliorando solo i casi isolati di crisi;
  - SIC: presenza di siti di interesse comunitario sul litorale;
- *Infrastrutture*:
  - la SS1 (Aurelia) è una risorsa da potenziare ai fini dello sviluppo turistico;
  - La stazione ferroviaria: svolge o può svolgere meglio funzioni integrate quali parcheggio auto, interscambio con trasporto pubblico, servizi turistici;
  - Attracco per vaporetti: potrebbe essere esteso il cabotaggio dei vaporetti intorno al promontorio di Portofino con un nuovo approdo per una potenziare la fruizione turistica dei luoghi;
- *Servizi:*
  - Potenziamento delle strutture turistico-ricettive (passeggiata a mare, attrezzature balneari);
  - Strutture assistenziali minori;

Largo F. Cattanei, 3 - 16147 Genova Quarto
Tel. 010.5499.1 Fax 010.5499950
CF 80007350103 - PI 00949170104 www.provincia.genova.it,
e-mail PEC protocollo@cert.provincia.genova.it; e-mail: direzione3@provincia.genova.it
Sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008 RINA Certificato n. 4626/01/S

- *Insediativo:*
  - Le aree verdi di pausa e di cornice lungo la costa, a mare rispetto all'Aurelia (sono oggetto di Tutela Assoluta), in specie i giardini di Fontanino, Castello Cirla e versanti S. Gaetano e Cobettino (sono elementi di primo piano nella percezione paesaggistica e di attenuazione degli impatti delle edificazioni);
  - Le zone rurali dei versanti che si affacciano sul mare, perché definiscono, unitamente agli insediamenti costieri, i "quadranti paesistici";

- *Paesaggio:*
  - Le aree agrarie in ambito urbano (tra Pieve L. e Sori, nell'area tra loc. Campodonico ed il torrente Sori), che testimoniano anche l'identità agraria, storica dei luoghi,
  - Gli affacci a mare, oggetto di Tutela Assoluta, quali risorsa da salvaguardare eliminandone i fattori di degrado;
  - Le ville ed aree verdi di pausa nel verde privato dei promontori di Fontanina e Castello Cirla, oggetto di Tutela Assoluta (in quanto parti integranti del tessuto edificato e di valorizzazione degli elementi insediativi più significativi quali manufatti emergenti, cortine edilizie storiche).

Analogamente ai valori sopra richiamati il Piano individua una possibile ***situazione di crisi*** nella *carenza di tutela paesistico-ambientale delle porzioni collinari*, nelle quali la presenza «a macchia» del vincolo generico imposto per effetto della L. 431/85, non garantisce adeguatamente il mantenimento dei valori ivi riconoscibili (terrazzamenti coltivati a contorno di insediamenti sparsi e nuclei storici); a lungo termine la soluzione consiste nell'imposizione di nuovi vincoli paesistico ambientali, mentre a breve termine ciò può essere in parte risolto con la disciplina paesistica di livello puntuale.

Con riferimento alla coerenza (esterna) con il PTC provinciale, in rapporto alla Missione di pianificazione a livello d'Ambito emerge che il territorio deve essere sottoposto selettivamente ad azioni di ristrutturazione ed integrazione del sistema insediativo esistente, finalizzate:

- ad un riequilibrio tra sistema costiero e sistema rurale,
- **al superamento delle situazioni di alterazione della struttura insediativa e di compromissione del paesaggio,**
- alla riorganizzazione ed al potenziamento dei servizi e delle attrezzature di interesse collettivo e di strutture necessarie per incrementare l'offerta commerciale, allo scopo di ridurre la mobilità delle persone all'interno dell'Ambito,
- all'inserimento di nuove attrezzature ricettive in grado di promuovere l'attitudine turistica,
- alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento degli impianti viari a livello locale,
- alla riorganizzazione in senso qualitativo degli affacci a mare, introducendo infrastrutture e servizi di carattere turistico in specie legati alla balneazione, riservando le azioni di manutenzione e restauro alle porzioni di territorio afferenti ai "balconi costieri" ove si concentrano i più elevati valori paesistici, ambientali e storico architettonici.

Debbono essere sottoposte a verifica periodica le seguenti azioni:

- mitigazione dell'inquinamento ambientale derivante da traffico veicolare (soprattutto rumore nei centri urbani, lungo l'autostrada A12 e la SS1 Aurelia),
- dotazione e potenziamento infrastrutture di nuove attrezzature per la mobilità (aree attrezzate per i percorsi turistici e parcheggi, interscambio con le stazioni ferroviarie e con il casello autostradale ed a servizio degli insediamenti),
- miglioramento della dotazione e la qualità delle reti tecnologiche dei servizi di urbanizzazione primaria.

Circa il sistema infrastrutturale il PTCp indica la necessità di prevedere azioni per una sua riorganizzazione a servizio degli insediamenti di versante al fine di migliorare la dotazione di parcheggi quali anche terminali di percorrenze pedonali; peraltro, in relazione alla capacità insediativa complessiva, **non è giudicato opportuno l'ulteriore appesantimento del sistema infrastrutturale e dei servizi per far fronte ad una domanda abitativa proveniente dall'area di Genova**, che comporterebbe, infatti, la necessità di reperire ulteriori aree intaccando così il quadro dei valori presenti.

Doc. trasm. da:0105499821 PROV GE SEGR DIREZ 27-11-13 15:03 Pag: 4

» Elementi della proposta di PUC

Nei documenti presentati in sede di VAS, in particolare per quanto riguarda il rapporto preliminare sull'ambiente è possibile evincere che la proposta di pianificazione del territorio comunale di che trattasi persegue finalità di qualificazione ambientale e funzionale attraverso:

a) il recupero e la conservazione di peculiari elementi qualitativi e della identità storico-culturale del paesaggio,
b) lo sviluppo dei settori produttivi dell'economia locale, con particolare riferimento al turismo e di adeguamento delle reti infrastrutturali, in funzione del complessivo miglioramento qualitativo delle strutture urbane,
c) la riqualificazione degli insediamenti per il conseguimento di più elevati livelli di qualità della vita (anche con l'eliminazione delle barriere architettoniche),
d) il principio del minimo consumo delle risorse territoriali e paesistico-ambientali disponibili;

Gli **obiettivi del nuovo PUC** vengono individuati attraverso alcune strategie ed azioni, tra le quali:

1) rafforzamento dello sviluppo di Pieve Ligure quale città residenziale e città di servizi, città del turismo di mare e della collina;

2) valorizzazione e salvaguardia della fascia collinare urbana ed extraurbana, incentivandone la fruizione e il presidio, senza incrementi insediativi residenziali;

3) recupero e salvaguardare l'edilizia storica concentrata o sparsa;

4) incentivazione dell'agriturismo e la fruizione del paesaggio storico-colturale del Comune;

5) incentivazione e qualificazione della dotazione degli standard urbanistici esistenti, favorendo in particolare l'istruzione o meglio l'edilizia scolastica (adeguamento normativo, funzionale, energetico, antisismico, ecc. strutture asilo nido, scuola materna, scuola elementare e scuola media con previsione di plesso unico pedonalizzato ed attrezzato con spazi verdi);

6) riorganizzazione dei tessuti edilizi esistenti nonché quelli di ristrutturazione urbanistica, secondo criteri d'omogeneità d'ambito e di tessuto (manutenzione, rinnovo e completamento edilizio in atto);

7) maggiore qualità infrastrutturale (Distretti di trasformazione), specie nel sistema dei trasporti pubblici, della circolazione veicolare e della sosta tramite impianti di risalita meccanizzati (cremagliera di accesso al nuovo plesso scolastico), nonché delle dotazioni di spazi pubblici attrezzati per la vita collettiva, potenziamento dei servizi a scala di quartiere (soprattutto di utilità sociale);

8) completamento ed adeguamento del sistema della viabilità, definendo interventi di mitigazione ambientale sia per quelle di nuova previsione che per quelle esistenti, valorizzazione delle aree pedonali (soprattutto piazza S. Michele), "scoraggiare" la realizzazione di nuovi tracciati viabili;

9) ampliamento degli spazi verdi in un nuovo sistema a grana fine del verde urbano e riqualificazione della linea di costa e delle aree dell'accessibilità agli spazi marini, oltre alla tutela e mantenimento degli spazi verdi, pubblici e privati (la rete verde anche non strutturata o particolarmente coltivata del cosiddetto *terzo paesaggio*);

10) esclusione di nuove forme di espansione urbana, confermando tuttavia le previsioni già contenute nel previgente piano, di limitato peso insediativo, (con un SUA in corso in zona ZCR1 (PRG) e Ui 1 (PUC); in particolare sono previste le seguenti zone di intervento :

- ZCR3, zona di espansione residenziale del PRG vigente per una S.L.A. di **900 mq**;
- Ui 1 (Ex ZCR1 del PRG), prevede la pedonalizzazione di piazza S.Michele , sistemazione sede stradale dietro la Chiesa, parcheggi interrati ai margini dell'area cimiteriale, realizzazione di un ascensore di servizio al parcheggio interrato e di accesso al cimitero, nuovo campetto sportivo in copertura, parcheggi pertinenziali; per l le urbanizzazioni pubbliche si prevede un incremento insediativo residenziale di complessivi **mq 450 di S.A.**;
- Ui 2 (ZCR2) con incremento del peso insediativo residenziale di circa 40 abitanti su una superficie territoriale di 20.000 mq (di cui più del 25% di proprietà comunale) per **1200 mq di S.A.** di edilizia residenziale libera, di cui 300 mq di edilizia residenziale pubblica e 3.500 mq di orti urbani pubblici + 850 mq di parcheggi pubblici;
- Ui 3, (ex ZAP del PRG) per la realizzazione di un'unità residenziale di **125 mq di S.A.** su una superficie di circa 10.000 mq in località "Ponte di Legno" che consentirà la sistemazione di un percorso pedonale storico (via Besso) e la formazione di un'area di sosta pedonale pubblica con affaccio panoramico di circa 1000mq.

11) proposta di un parcheggio intermodale nell'area delle ferrovie, in previsione del raddoppio delle linee su ferro nell'area metropolitana da Genova Brignole a Pieve Ligure e della creazione di un impianto di risalita a funicolare dall'area della stazione fino alla piazza di S.Michele (distretto Dt 1), unitamente ad un potenziamento delle dotazioni di parcheggi pubblici e pertinenziali in corrispondenza dell'area della Chiesa (unità di intervento Ui 1).

14) azioni finalizzate alla rigenerazione della risorsa acqua (permeabilità dei suoli urbani, attenzione alla vulnerabilità degli acquiferi, compatibilità funzionali e localizzative);

15) controllo dell'inquinamento acustico (zonizzazione acustica).

» Parere di coerenza al PTCp

Si esprime in primo luogo un sostanziale apprezzamento in merito alla documentazione presentata che è in grado di fornire un quadro sufficientemente chiaro ed esplicito sia degli elementi fondamentali che costituiscono la proposta di PUC sia del rapporto con la pianificazione sovraordinata, ed in particolare modo con il PTC provinciale.

Si porta altresì in evidenza la necessità di rapportare le indicazioni del PUC con il **Sistema del Verde provinciale** che, come noto, è stato aggiornato ed integrato con la Variante approvata con D.C.P. n. 29 del 01/06/2011, che ha introdotto aree significative del territorio di Pieve Ligure (e Sori) nel sistema provinciale.

Ciò comporta per il Comune di Pieve Ligure non solo l'affidamento della gestione della disciplina da applicarsi per gli interventi che ricadono in dette aree, ma soprattutto, in fase di predisposizione del PUC, la necessità di modulare le previsioni con il regime conservativo di tutela degli elementi di valore presenti nelle aree.

La disciplina dell'art. 11 del PTC e le Schede di approfondimento (Fascicolo S.V./2-1) dovranno essere inserite negli elaborati del PUC, del quale costituiranno parte integrante, anche con approfondimenti e modifiche, come specificato al comma 10.

E' nella facoltà del Comune la possibilità di integrare con ulteriori aree il Sistema del verde provinciale, proponendo l'inserimento di aree di "verde di progetto" - con riferimento ai territori di cornice costiera (c) - in specie per quanto previsto nella *Fascia Costiera a Ponente di Sori*, di cui alla scheda 1.8_c_02 (ambito 1.8 Paradiso).

Posto quanto sopra, pur tenuto conto che le ipotesi insediative proposte dal progetto preliminare di PUC, denominate Unità di Intervento e ZCR, discendono anche da parziali conferme di precedenti previsioni del PRG vigente, si ritiene comunque indispensabile rimarcare la funzione ambientale di estremo valore che la copertura vegetazionale riveste in tutto l'ambito *Paradiso* (1.8), di elevatissima qualità paesaggistica, in cui ricade il territorio comunale; essa contribuisce infatti a comporre un equilibrio determinante per la connotazione naturalistica dell'ambiente costiero e dei suoi versanti collinari, che deve pertanto necessariamente essere conservato; tra l'altro, le suddette proposte insediative non appaiono del tutto concordanti con alcuni apprezzabili obiettivi del progetto di pianificazione in esame laddove sono comunque dichiarate sia l'intenzione di valorizzare e salvaguardare la fascia collinare urbana ed extraurbana - senza alcun apporto di nuova residenza - sia la finalità con la quale si intende perseguire il minimo consumo delle risorse territoriali e paesistico-ambientali.

Sebbene gli interventi insediativi proposti non ricadano specificatamente all'interno dell'area appositamente individuata con la sopra richiamata scheda 1.8_c_02 (ad eccezione di quello posto in località *Ponte di Legno*, individuato dalla sigla Ui 3, che vi ricade pienamente), ciononostante essi sono stati individuati nelle immediate adiacenze della stessa e pertanto con essa si pongono necessariamente in diretto rapporto e dialogo; si evidenzia, a tale proposito, che l'area deve essere oggetto di mantenimento ed approfondimento dei suoi caratteri peculiari, ciò in ragione dell'obiettivo per cui è necessario favorire l'innalzamento del livello qualitativo vegetazionale, soprattutto laddove sono riscontrati puntuali situazioni di criticità (degrado, scarsa manutenzione, abbandono, dissesto idrogeologico, incendi, ecc.), eventualmente anche proponendo modifiche alla perimetrazione dell'area stessa; è forse ovvio, ma tuttavia doveroso, richiamare la massima attenzione in merito all'intervento proposto presso il piazzale S. Michele che sebbene volto ad un miglioramento dell'accessibilità (veicolare) all'area stessa si pone in diretto rapporto con un contesto di grande suscettibilità a qualunque tipo di impatto e trasformazione di natura antropica.

Le considerazioni ed indicazioni sopra esposte sono volte a fornire soprattutto qualche utile elemento o spunto di riflessione per questo contesto di elevatissimo pregio paesistico certamente meritevole della massima tutela e di ogni possibile intervento in grado di valorizzarne pienamente le peculiarità.

Doc. trasm. da:0105499821 PROV GE SEGR DIREZ 27-11-13 15:05 Pag: 6

Al fine di un produttivo scambio di esperienze, si fa presente inoltre che l'Amministrazione provinciale ha avviato una Variante al PTC provinciale (Variante 2014) riguardante le aree strategiche del territorio provinciale, definite i "Sistemi Territoriali Strategici – STS", per le quali sono individuate azioni integrate di coordinamento delle pianificazioni comunali, che traguardano il passaggio verso la città metropolitana, con obiettivi coerenti con quelli della programmazione europea 2015-2020.

La Variante 2014, tra i temi strategici da approfondire, individua i Sistemi delle Riviere, a ponente e levante del capoluogo genovese, nel quale vengono delineati scenari di fruizione sostenibile che favoriscano le funzioni ricreative e sportive, con obiettivi di riqualificazione dell'ambiente costiero, valorizzazione della percezione paesaggistica dell'Aurelia, promozione di forme di ricettività innovative, integrazione con il tessuto insediativo storico dei versanti costieri.

✓ **VALUTAZIONI AFFERENTI IL PROFILO GEOLOGICO E DI CONFORMITA' COI PIANI DI BACINO**

I principali indicatori, componenti ambientali e obiettivi di tipo geologico contenuti nel Rapporto ambientale sono i seguenti:

- Il suolo, rispetto al quale il Comune dichiara di perseguire l'azione di valutazione degli effetti quali la difesa, la permeabilità, il consumo e la gestione di aree critiche.
- La matrice 9.4. di valutazione della coerenza interna tra gli obiettivi e le azioni del Piano che fa emergere, tra l'altro, l'utilità di procedere, per i nuovi interventi, con l'approccio della sostenibilità ambientale. Si ricordano, ad esempio, gli indirizzi generali dei Piani di bacino laddove suggeriscono l'impiego di superfici permeabili, ingegneria naturalistica e ambientale, superfici e opere a verde.
- Esclusione di nuove costruzioni residenziali nelle aree appartenenti ai territori extraurbani.
- Incentivare le tecniche che ritardino l'immissione in rete delle acque meteoriche.
- Incentivare negli interventi di riassetto la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli.
- Messa in sicurezza dell'area di rischio PG4 (S. Gaetano).

Il tema più rilevante, sotto tali profili, è quello connesso alle zone soggette a rischio o esposte a pericolosità geomorfologica e idraulica indicate dal Piano di bacino dell'ambito 14. Il P. U. C. a tale aspetto dedica un capitolo denominato - 9.1.3.5 Rischio Idrogeologico – all'interno del Rapporto ambientale (file "PIEVE%20LIG_Doc_ob_Rap_prel_amb_ago%2013_CAPIT%n01.pdf"). Il P. U. C. conferma l'analisi del Piano di bacino individuando nella classe R3 (rischio potenziale alto) alcune zone urbanizzate (nuclei abitati) e nelle zone classificate in R4 (rischio potenziale molto elevato) parte del basso versante posto nella zona orientale nel Comune di Pieve Ligure e limitati tratti della rete stradale ed autostradale.

A fronte di tale analisi il P. U. C. nello schema strutturale (File "PVL_VAS_0n.pdf") non individua per tali aree azioni pianificatorie coerenti con quelle di Piano di bacino, indirizzate al contenimento del rischio sia per la mancata previsione di interventi di riduzione della vulnerabilità sia per la previsione, in tali spazi, di ambiti di riqualificazione in luogo di ambiti di conservazione.

Tale aspetto, se non corretto, rischia di inficiare anche le azioni previste nel P. u. c. conseguenti all'obiettivo 8 di "Tutela dell'integrità fisica del territorio". Si tratta, ad es., delle seguenti aree:

- Aree a rischio idrogeologico lungo il corso d'acqua che si origina dalla località Montobbio, dove, per il rispetto dell'obiettivo occorrerebbe che la zona di riqualificazione R3 affrontasse tali criticità, ad esempio, comprendendo gli interventi ID-PL-05, 06 e 07 tratti dal Piano e dalla carta degli interventi del Piano di bacino.
- Area a rischio di Fosso Ponte ove è opportuno indicare, a livello di azioni e struttura, gli interventi PLPL06, ID-PL-03 e 04 del Piano di bacino.
- Aree a rischio di Fosso Terrile ove occorre considerare gli interventi PLTE01, PLTE04, ID-PL-01 e 02 del Piano di bacino nelle zone di Puc DT1, 1C, e 4R.
- L'area lungo il fosso a est di Castello Cirlo ove è conveniente prendere atto della necessità dell'intervento 14G3 del Piano di bacino. Tale area è interessata da una vasta area di riqualificazione 3R e da piccole superfici definite nel Puc come ecologiche urbane ed extraurbane. Un riequilibrio a favore di queste ultime e l'introduzione di ambiti di conservazione sarebbe più coerente con la classificazione di rischio attuale (elevato e molto elevato).
- Area lungo il Fosso di San Gaetano, all'estremo levante del Comune, dove il Piano di bacino

prevede gli interventi PL02 e ID - PL – 08. L'area più a valle, confinante con la strada Aurelia, tra l'altro, è interessata da una frana attiva. La destinazione, nel Puc, ad ambito di riqualificazione 4R, limita le nuove costruzioni mentre invece andrebbero escluse. Nuove e più ampie destinazioni saranno sempre introducibili a seguito del buon esito della bonifica.

- Area lungo il fosso a est di Castello Cirlo ove è conveniente prendere atto della necessità dell'intervento 14G3 del Piano di bacino. A ovest del fosso è prevista una zona di riqualificazione 4R mentre a est la destinazione è a superfici ecologiche urbane ed extraurbane. Quest'ultima è indicata anche per una congrua fascia a ovest dell'elemento idrogeologico.

Analoghe argomentazioni possono essere articolate per le altre aree ad alta e molto alta suscettività al dissesto riportate nel Rapporto preliminare. Le previsioni in tali pericolose aree non sempre si confanno a un utilizzo non peggiorativo dello stato attuale. Si tratta, ad es., delle seguenti aree:

- Le aree "rosse" e "arancioni" poste sui pendii a nord, classificate all'interno della rete ecologica di previsione del P. u. c. in cui attraverso la disciplina preliminare si ammette anche viabilità di nuova previsione.
- Area lungo il fosso a est di Castello Cirlo ove occorre contemplare la necessità dell'intervento 14G3 del Piano di bacino.

Sono considerati, inoltre, elementi di rischio per il suolo o per le acque, nello stesso Rapporto ambientale, i seguenti obiettivi di P. u. c., per i quali si chiede di valutare le possibili alternative oppure di evidenziare le scelte di mitigazione degli impatti:

- Realizzazione di parcheggi di attestamento.
- Interventi sulla viabilità rurale per migliorare l'accessibilità alle costruzioni più antiche.
- Previsione di un nuovo plesso scolastico unico in sostituzione dei tre edifici esistenti.
- Nuova polarità multifunzionale e di intermodalità trasportistica nell'area ferroviaria
- Valorizzazione dei percorsi tradizionali di crinale quali dorsali principali di accesso
- Il recupero del patrimonio edilizio esistente e le aree di pertinenza in stato di abbandono.

La matrice di interazione del Rapporto preliminare, che verifica la coerenza interna tra obiettivi e azioni di piano, mette, poi, in evidenza interazioni potenzialmente critiche. Si tratta delle seguenti previsioni sulle quali andranno svolte le riconsiderazioni di cui sopra:

- L'intervento di espansione residenziale previsto dal PRG vigente, ZCR3) e la nuova polarità multifunzionale e di intermodalità trasportistica nell'area ferroviaria) sono in contrasto con l'obiettivo 7.2., cioè quello di incentivare, negli interventi di riassetto, la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli.
- Con l'obiettivo 3.1, inoltre, sembrano in contrasto, in quanto eccedenti, altre due previsioni di espansione (ZCR1 ed UI2, ex ZCR2).

Si raccomanda infine di riconsiderare gli aspetti inerenti le nuove viabilità di previsione, e le residenze di presidio, per gli aspetti legati con la stabilità dei versanti, ove occorre valutare i vantaggi connessi a una migliore manutenzione del territorio con quelli collegati ai pericoli geomorfologici derivanti da nuovi scavi, riporti e opere di sostegno.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Arch. Andrea Pasetti

Doc. trasm. da:0105499821 PROV GE SEGR DIREZ 27-11-13 15:06 Pag: 8